

IL CONTROLLO E IL SUPPORTO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

IL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, ATTRAVERSO IL PROPRIO SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO, HA UN RUOLO DI GRANDE IMPORTANZA E STRATEGICITÀ ANCHE NEL SETTORE ELETTRICO. IN PROSPETTIVA, TALE RUOLO DOVRÀ RAFFORZARSI PER CONTRIBUIRE ALLA PROMOZIONE DI UN CONTESTO VIRTUOSO.

Il comparto energetico e i connessi sistemi energetici necessari rappresentano un tema fondamentale per molte politiche dell'Unione europea e degli stati membri, in considerazione della ormai storica necessità di accompagnare un cambiamento delle fonti di produzione di una delle risorse insostituibili delle nostre società.

Si tratta di un tema fortemente trasversale. Si pensi alle evidenti ricadute in materia di infrastrutture, che necessariamente dovranno subire un analogo percorso di transizione, si pensi alle politiche economiche, per i costi che la transizione energetica comporterà, si pensi alle politiche sociali e occupazionali, che molto potranno beneficiare delle nuove scelte impiantistiche energetiche, se accompagnate dai necessari rinnovamenti nella preparazione e qualificazione degli operatori, si pensi infine, non per ultimo, alle politiche ambientali, includendo in tali politiche tanto la difesa delle risorse naturali, in termini sia di utilizzo razionale sia di salvaguardia della loro qualità, quanto la tutela del paesaggio.

Il nostro paese si è dotato, come noto, proprio a fine anno 2017, di un importante strumento operativo per il perseguimento della competitività, della sostenibilità e della qualità del sistema energetico: la Strategia energetica nazionale (Sen)¹.

Il percorso di preparazione e approvazione della Sen ha peraltro largamente coinciso con il percorso di riforma delle strutture tecnico-scientifiche a supporto delle politiche ambientali nazionali con l'approvazione della legge 132/2016².

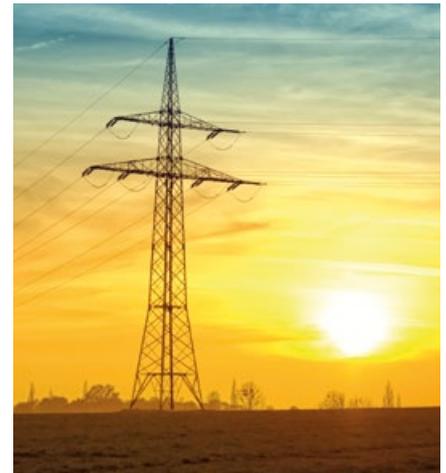
Tale legge istituisce il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (Snpa) riconoscendone, tra l'altro, la centralità nel supporto alle politiche ambientali nazionali, nel supporto ai procedimenti amministrativi di rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale e compiti diretti di controllo sull'esercizio degli impianti industriali, inclusi ovviamente quelli del settore elettrico. Si tratta di un ruolo di grande importanza

e strategicità che si articola su piani differenti.

Sul fronte del supporto alle politiche ambientali, il ruolo del Snpa è stato importante, proprio nel contesto di redazione della Sen, poiché ha consentito di redigere gli scenari emissivi³, attuali e tendenziali, associabili alle scelte strategiche possibili sottese dalla Sen. Si pensi, ad esempio, agli scenari per l'anno 2016 e quello tendenziale al 2030, che proprio in ambito energetico hanno definito che il settore elettrico è responsabile di circa il 7% delle emissioni di ossidi di azoto nel 2016, e la percentuale è prevista aumentare fino a circa il 9% nel 2030. Per quanto riguarda invece le emissioni di particolato, il settore elettrico è risultato responsabile di una percentuale inferiore all'1% delle emissioni, mentre un'importante conclusione ha riguardato le fonti energetiche poiché, grosso modo, la metà delle emissioni del settore elettrico sarebbero provenute dagli impianti a carbone, combustibile che è stato per questo motivo oggetto di particolare attenzione, dal momento che la Sen ne ha stabilito l'abbandono entro il 2025.

Se il supporto alle politiche è rilevante, altrettanto pare essere l'altro ruolo "di supporto" del Snpa, quello ai procedimenti amministrativi di valutazioni e di autorizzazioni ambientali.

Tale supporto, che la legge 132/2016 include tra le attività proprie del Snpa, non rientra tra le attribuzioni esplicite di competenze dirette derivanti da leggi. Si tratta di una possibile attività, nella quale però Snpa non svolge compiti di amministrazione attiva; Snpa non rilascia pareri di compatibilità ambientale o autorizzazioni, con l'eccezione dell'Agenzia regionale dell'Emilia Romagna (Arpae), che a seguito della riforma nota come "Delrio", ha ereditato compiti e personale delle strutture provinciali che prima della riforma erano titolate al rilascio delle autorizzazioni. Quello del



supporto al rilascio di pareri, nulla osta e autorizzazioni ambientali è un ruolo esercitato nel resto del Sistema, e non in tutte le sue componenti, attraverso accordi con le amministrazioni competenti, il Ministero nel caso di Ispra, le Regioni per le Agenzie regionali. È un ruolo dunque in cui il Snpa potrà esercitare le proprie capacità di comunicazione e persuasione, ma non potrà, nella maggior parte dei casi intraprendere iniziative autonome.

I controlli ambientali sono invece prerogativa di legge dell'intero Snpa. È un compito su cui molto il sistema ha investito in questi ultimi anni, grazie alla lungimiranza delle agenzie regionali e di Ispra, che ben prima dell'approvazione della legge 132/2016 si sono dati strumenti di gestione condivisa e hanno pianificato e condotto programmi di lavoro comuni, finalizzati alla produzione di linee guida e di strumenti operativi a supporto delle attività delle proprie strutture tecniche. Molti dei prodotti del *Piano di attività 2014-2016* dell'allora Sistema Ispra-Arpa-Appa, oggi Snpa, sono direttamente connessi all'esercizio delle funzioni di controllo ambientale e rappresentano un patrimonio consolidato a disposizione degli operatori. L'effettuazione dei controlli ambientali sono stati lo storico *core business* delle

Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente e in epoca più recente anche di Ispra, e lo saranno anche per il futuro, con riferimento alle attribuzioni che al Snpa derivano dal decreto legislativo 152/2006, noto anche come Testo unico ambientale (Tua).

Gli impianti e sistemi di produzione dell'energia trovano numerose definizioni all'interno del panorama normativo del Tua. Le più importanti ai fini del controllo sono certamente la parte V, relativa alla tutela dell'aria e alla riduzione delle emissioni in atmosfera, in cui vengono introdotte alcune definizioni utili alla classificazione degli impianti per la produzione di energia e la parte II per la individuazione delle attività energetiche soggette ad autorizzazione integrata ambientale (Aia) ai sensi dell'articolo 6 e degli Allegati VIII e XII.

È proprio la disciplina Aia, di derivazione comunitaria⁴, quella nella quale si esplica un'importante azione di controllo ambientale svolto dal Snpa, come si evince dal recente *Rapporto nazionale Snpa sui controlli ambientali – Anno 2017*⁵. Le installazioni dedicate alla produzione di energia elettrica sono presenti sia tra gli impianti di competenza regionale/provinciale, sia tra quelle di competenza statale. Le attività di competenza regionale/provinciale, per le quali la responsabilità di controllo è esercitata dall'Autorità competente regionale che si avvale dell'Arpa territorialmente coinvolta, sono ricomprese nella macro-categoria delle "Attività energetiche" dell'allegato VIII – Parte II del Dlgs 152/06. Le installazioni di competenza statale, per le quali la responsabilità di controllo è in capo a Ispra che si avvale delle Arpa territorialmente competenti, sono identificate come centrali termiche e altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW.

La distribuzione sul territorio nazionale di tali installazioni e il riassunto delle attività di controllo svolte dal Snpa sono riportati nella *figura 1* per le regionali, e nella *figura 2* per le statali.

Le prospettive future del Snpa non saranno solo i controlli. Il sistema dovrà rafforzare il proprio ruolo di ente tecnico-scientifico di riferimento per la protezione ambientale, operando con autorevolezza, affidabilità e trasparenza al servizio dei cittadini e delle istituzioni.

Nel settore della produzione di energia, come visto, la sfida della Sen intercederà inevitabilmente importanti questioni ambientali, sulle quali il Snpa dovrà fornire il proprio contributo, così come

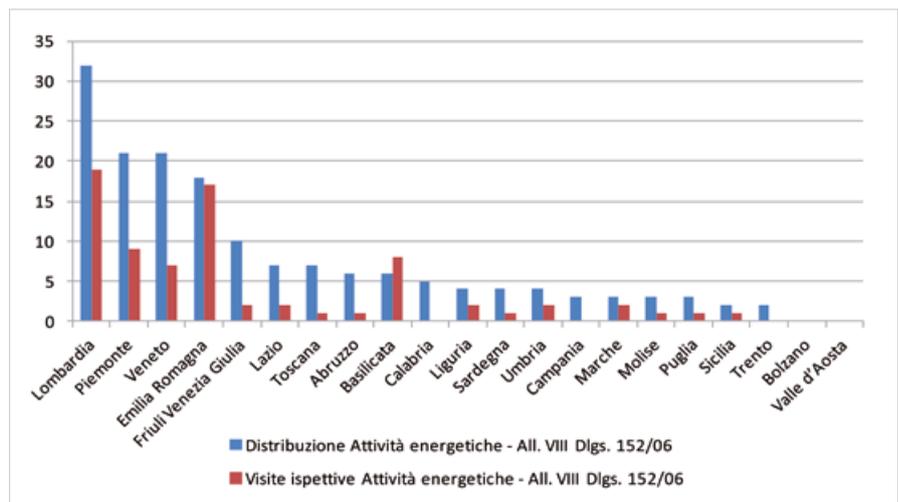


FIG. 1 ATTIVITÀ ENERGETICHE REGIONALI
Distribuzione territoriale attività energetiche regionali e visite ispettive 2016.

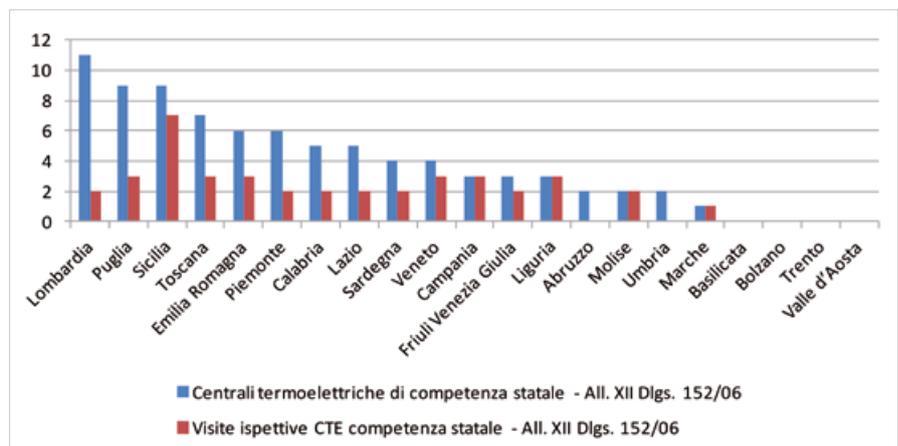


FIG. 2 ATTIVITÀ ENERGETICHE STATALI
Distribuzione territoriale attività energetiche statali e visite ispettive 2016.

sempre nel settore energetico scelte normative e tecnologiche innovative potranno contribuire alla promozione di un contesto virtuoso di economia circolare. È utile qui ricordare che la Sen prevede per il nostro paese la chiusura di tutte le centrali a carbone entro il 2025 e il 55% dei consumi elettrici coperti da fonti rinnovabili. In termini di efficienza energetica, la Sen prevede una riduzione del 30% dei consumi entro il 2030. Tra gli obiettivi anche il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento e la riduzione dei differenziali di prezzo dell'energia.

Infine, la strategia nazionale prevede, entro il 2050, in linea con la strategia europea, la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990, per contrastare i cambiamenti climatici.

Per non parlare dell'ampio dibattito che la Sen ha innescato in Italia sul ruolo del gas naturale nel periodo di transizione. Qualunque sia il punto di vista su questi temi, un elemento certo sarà la presenza del Snpa nell'interlocuzione con i decisori politici, con i principali portatori

di interesse, pubblico e privato, e con i cittadini, per il perseguimento efficace del mandato fondante di protezione dell'ambiente.

Fabio Ferranti, Francesca Minniti, Alfredo Pini

Ispra

NOTE

¹ Decreto interministeriale 10 novembre 2017, Strategia energetica nazionale.

² Legge 28 giugno 2016, n. 132, recante "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" GU Serie generale n.166 del 18/07/2016.

³ *Italian Emission Inventory 1990-2016*, Informative Inventory Report 2018, Ispra 2018, ISBN 978-88-448-0823-5.

⁴ Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali.

⁵ Rapporto Controlli Ambientali del Snpa Aia/Seveso, edizione 2017 - Ispra 2018, ISBN 978-88-448-0886-0.